

Impresario e recitato tutto il corso lunario  
2.0. 3.3.HI XIX - Lunedì

~~non~~ ricevuto fine dalla romana

Carissimi,

ieri sera ho ricevuto la vostra lettera del 22. 3. HI. Subito rispondo. Per l'altro vi scrivi altra lettera, e ieri, avendo avuto, per i conti di casa che non tornavano, molto da fare, (fino alle ore 23), non ho potuto mandare la cometa cartolina in faccenda. Questa sera mi rifuggerò di un giorno perso. Ho appreso che il Podestà non ha voluto sapere degli arrestati. Vedo se posso rendere al Cav. Galliardis. Qui da faccende giorni abbiamo un sole magnifico -

Oggi o domani... Capito? ieri è venuto il nostro amato Duca - Ero sul ponte qui davanti, ed ho visto passare quattro macchine, una bandiera e numero, scortate da motociclisti. Ho subito ferito come il generale comandante in capo delle forze d'Albania.

Quindi, quando vidi le macchine fermarsi a duecento metri, e udii tutti i soldati che correvano come il vento e gridavano al Duca tutta la nostra passione, ho compreso, pure io ho corso, ma sono finto quando ripartiva. Oggi era nero di macchine per chiedere al reggimento appartenere i cannoni che dalla strada si vedono (non i nostri), e nel chiedere ciò ha tirato il fuso a un artigiere - averci visto e sentito tutto l'entusiasmo che ci ha dato questa visita! Tutti, malati o sani, tutti sembravamo estasiati, o fino a una vi era chi nella speranza di rivederlo ripassare, stava sulla strada. Qui, sull'altro

spada dell'edristico, tutti noi sappiamo di fare appieno il nostro dovere, e lui lo ha detto nel suo discorso - O se, sentite di cosa è capace il soldato italiano, e noi che avremo il privilegio di avere davanti alla nostra, le due più ben equipaggiate, e migliori divisioni tedesche, dimostreremo di che siamo i movimenti della "Cagliari".

Se il giornale, come non indubbio, parlerà di noi, non stacciatele, ma conservatele, ve ne leggerete. La nostra Patria, con noi, esalterà del nostro valore, e voi tutti che avete falpitato per noi, che soffrite quando il nemico superiore in numero rende inutili i nostri ferri, giornate, a giorni, ad ore. Cara mamma, tu in patriolare tu mi dici: verrà il momento della vittoria, sappi che è vicino.

I giornali non arrivano, ma se mi mandate un etto di cioccolata in polvere, questa arriva - Un mio amico ha ricevuto - Oggi, ho mandato a prendere un modulo per ~~teleg~~ vaglia, e appena lo avrò ve lo manderò - Mandate a dire se avete ricevuto.

Il dente per il momento non fa male, ma sta usando l'ultimo del giudizio che mi fa un male terribile - Come mai? Il fessetto lo ho tagliato. Però continuerò tutti a chiamarmi "Lark" - Peccato!

A tutti giungano i miei cari, e l'augurio di buona salute -

Con affetto vostro